



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

“L'ARCO osservato speciale”

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Area D'intervento

Ricerca e Monitoraggio Zone a Rischio Idrogeologico e Frane

Il rischio idrogeologico (derivante da fenomeni naturali dovuti all'interazione tra la superficie terrestre e l'acqua) è diffuso in modo capillare nel comprensorio comunitario e si presenta in modo diverso: frane, esondazioni e trasporto di massa lungo le conoidi delle zone montane e collinari e rappresenta un problema di notevole rilevanza.

Tra i fattori naturali che predispongono il nostro territorio a frane e alluvioni, rientra senza dubbio la conformazione geologica e geomorfologica, caratterizzata da un'orografia giovane e da rilievi in via di sollevamento.

L'azione dell'uomo e le continue modifiche del territorio hanno fortemente condizionato il rischio idrogeologico negli ultimi cinquanta **l'urbanizzazione del territorio** ha indotto a sfruttare anche le aree con equilibri idrogeologici molto precari, come le pianure alluvionali. Alla rapida espansione urbana non è sempre seguito l'adeguamento del reticolo idrografico e delle infrastrutture che assicurano lo smaltimento delle acque meteoriche, aumentate quantitativamente a causa dell'ampliamento delle superfici impermeabilizzate e si è arrivati ad edificare anche aree di naturale pertinenza fluviale o inondabili.

Destinatari e Beneficiari

Analizzando l'insieme si percepisce che, perseverando in tale atteggiamento, chi accuserà il deterioramento del territorio, con la conseguente compromissione dello stato dei luoghi, nonché della stessa salute fisica, saranno inevitabilmente i **cittadini**, e gli **studenti** delle scuole del comprensorio, ed è proprio loro che si riconoscono come **destinatari diretti** delle iniziative proposte nel progetto.

La realizzazione di un piano di informazione diretta sui cittadini, mirata a far conoscere il territorio, la sua conformazione, i rischi al quale è sottoposto e a come

si innescano, favorirà, **indirettamente** la preservazione del **territorio**, e alla **stessa incolumità del cittadino**, che assumerà la consapevolezza del probabile rischio che le proprie azioni possono innescare sul territorio.

DESTINATARI  CITTADINI E STUDENTI

BENEFICIARI  TERRITORIO E INCOLUMITA' del cittadino

Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale del progetto è la salvaguardia del territorio comunitario dai rischi idrogeologici, sia attraverso azioni di prevenzione informazione, sia attraverso il monitoraggio del territorio e l'intervento in caso di smottamenti.

Le azioni che ci si prefigge di svolgere sono finalizzate a dare la massima informazione possibile alla collettività attraverso attività ed iniziative nei settori dell'informazione e della comunicazione, per far crescere nei cittadini e nelle pubbliche amministrazioni, la consapevolezza e la necessità di una variazione repentina di rotta.

Tale obiettivo è raggiungibile attraverso il soddisfacimento dei seguenti

Obiettivi Specifici:

- 1) **Sensibilizzare** la popolazione comunitaria alla consapevolezza dei rischi di natura idrogeologica e all'importanza di rispettare la natura del territorio in cui operano e vivono in tutte le sue eccezioni;
- 2) **Ampliare il monitoraggio** e il controllo sul territorio comunitario, coinvolgendo più enti locali.
- 3) **Promuovere ed attuare** iniziative di tutela del territorio, coinvolgendo la popolazione sui temi e problematiche legate al rischio idrogeologico con giornate di studio;
- 4) **Realizzare attività di conoscenza informazione**, divulgazione, educazione e promozione del territorio della XIX comunità montana, attraverso la realizzazione e diffusione di materiale promozionale.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azione 1): Ideazione, promozione e realizzazione di iniziative che sensibilizzino la popolazione ai valori e problematiche ambientali e ai comportamenti da tenere in situazioni di emergenza

L'impiego dei volontari in servizio civile è indirizzato ad attività di sensibilizzazione,

per cui saranno impegnati a progettare, promuovere e realizzare azioni educative in collaborazione con le scuole, le associazioni presenti sul territorio o/e

autonomamente sulla prevenzione degli incendi. Per le attività di organizzazione di corsi di informazione alla popolazione sui comportamenti da tenere in casi di emergenza, i volontari del servizio civile nazionale, dopo un periodo di formazione specifica, saranno impegnati nella realizzazione dei medesimi.

Modalità: A questa attività parteciperanno tutte le unità disponibili contemporaneamente.

Azione 2.1): Inquadramento del territorio

Nelle attività di inquadramento del territorio i volontari di servizio civile, dopo un periodo di formazione specifica, saranno impiegati nella ricerca, individuazione e perimetrazione delle aree con lo scopo di informatizzare i dati raccolti.

Modalità: A questa attività parteciperanno tutte le unità disponibili in squadre di due unità ciascuna.

Azione 2.2): Monitoraggio

Nelle attività di attuazione dei percorsi di sorveglianza e di osservazione i volontari di

servizio civile nazionale, dopo un periodo di formazione specifica, saranno impiegati

nell'individuazione grafica delle aree a rischio più elevato, nel tracciamento su mappa dei percorsi più idonei alla sorveglianza e nella stampa della carta sentieristica. Modalità: a questa attività parteciperanno tutte le unità disponibili in squadre di due unità ciascuna.

Azione 3): Campagna di sensibilizzazione in materia di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico

Nelle attività di sensibilizzazione in materia di prevenzione e riduzione del rischio, i volontari di servizio civile dopo un periodo di formazione adeguato saranno impegnati a realizzare giornate informative presso scuole e famiglie.

Modalità: A questa attività parteciperanno tutte le unità disponibili contemporaneamente per ciascun evento.

Azione 4): Promozione dei risultati del progetto

I volontari del servizio civile saranno impegnati nella realizzazione di manifestazioni

dove saranno diffusi attraverso supporti audio visivi la situazione iniziale e la situazione di arrivo e le iniziative realizzate accompagnate da brevi descrizioni di testo.

Modalità: A questa attività parteciperanno tutte le unità disponibili contemporaneamente.

I volontari dovranno collaborare alla organizzazione degli eventi programmati, ed organizzare i momenti pubblici, gestendo stand dedicati all'esposizione di materiale informativo e alla realizzazione dello stesso.

Avranno il compito di reperire dati e informazioni necessarie alla presentazione delle attività per la realizzazione delle campagne educative rivolte alle scuole.

Saranno chiamati a monitorare costantemente i dati che arriveranno sulla raccolta differenzia per una corretta valutazione delle opere di promozione attivata.

I volontari da impiegare in seno al Progetto sono 10 unità di cui:

Q.tà	Ruolo	Attività
1	Laureato in geologia	per l'elaborazione della cartografia necessaria per una corretta lettura del territorio, e per l'elaborazione della stessa per predisporre un calendario per il monitoraggio.
2	Esperti di grafica	per l'elaborazione del materiale informativo, e la realizzazione delle brochure.
2	a bassa scolarizzazione	Per l'archiviazione dei dati e la raccolta di materiale fotografico.
2	Portatori di handicap	Per interfacciare con i cittadini tramite lo sportello delle emergenze.

Le modalità di impiego dei volontari si attueranno anche all'esterno della sede dell'Ente, per quanto strettamente necessario per l'acquisizione delle documentazioni, il supporto alla sorveglianza ed i contatti e compiti da realizzarsi di persone sul campo, nonché per le iniziative di presentazione e sensibilizzazione itinerante. In ogni caso non si svolgerà nessuna attività al di fuori del territorio comunitario.

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani) e all'impegno nei giorni festivi in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione dei giorni di riposo non necessariamente coincidenti con il sabato o con la domenica.
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, comunque sempre nel territorio comunitario.
- Disponibilità a partecipare a seminari riguardanti la prevenzione e il monitoraggio dell'inquinamento.
- Accettazioni a trasferimenti presso altre aree, nei periodi in cui l'ente è chiuso per ferie.

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri UNSC

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le conoscenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del Progetto saranno:

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI:

- Tecniche di rilevazione dati sul campo e attraverso le cartografie
- Gestione archivio dati ed immagini
- Tecniche di composizione grafica ed impaginazione
- Capacità di utilizzo del computer
- Esperienza pratica di sorveglianza ambientale

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- Capacità di Organizzare eventi (convegni, giornate dedicate ad iniziative di sensibilizzazione ambientale, ecc.)
- Capacità di programmare e attuare corsi di formazione nel settore ambientale

CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI:

- Esperienza parlata in pubblico con l'ausilio di audiovisivi, in particolare presso le scuole e in materia ambientale
- Capacità di lavorare in team e per progetti
- Capacità di relazionarsi con pubbliche amministrazioni

Tali competenze e professionalità acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto saranno certificate e riconosciute dai seguenti enti:

Comune di Esperia (FR)

Comune di Ausonia (FR)

Comune di Coreno Ausonio (FR)

Comune di Vallemaio (FR)

Comune di Sant'Andrea de Garigliano (FR)

Comune di Castelnuovo Parano (FR)

Tali enti riconoscono, quindi, il percorso formativo previsto dal progetto e **provvederanno a rilasciare un attestato apposito.**

In tal modo i volontari avranno la possibilità di spendere tale formazione anche al termine dell'esperienza di servizio civile.

L'ente XIX Comunità Montana "L'Arco degli Aurunci" rilascerà un apposito attestato che certificherà e attesterà le competenze sopra evidenziate valide ai fini del curriculum.

Formazione generale dei volontari

Durata:

50 ore di cui:

- Lezione frontale 50% e moduli 3,4,8
- Lezioni con dinamiche non formali 50%

La formazione generale sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste in progetto, entro e non oltre 180 giorni dall'avvio dello stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sarà effettuata presso la sede legale della XIX Comunità Montana del Lazio

Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori e tecnici dell'ente.

Contenuti della formazione:

Modulo I: Comunità Montana L'Arco degli Aurunci: storia ed attualità (8 ore, 2 incontri)

- Legge n. 1102 del 3 dicembre 1971;
- Legge regionale n. 16 del 2 maggio 1973;
- Legge n. 9 del 22 giugno 1999.

Modulo II: Rischio idrogeologico (26 ore – 6 incontri)

- Fondamenti del monitoraggio del territorio;
- Legislazione generale;
- Norme e Tecniche per il monitoraggio del rischio e loro Applicazione.

Modulo III: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile (14 ore, 3 incontri)

- ✓ Formazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36) (6 ore, 1 incontro):
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza;
 - Organigramma della sicurezza;
 - Misure di prevenzione adottate.
- ✓ Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011), (8 ore, 2 incontri):
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro;
 - Rischi meccanici ed elettrici generali;
 - Rischio biologico, chimico e fisico;

- ~~Altri Rischii correlati,~~
- Movimentazione manuale dei carichi;
- Altri Rischii;
- Dispositivi di Protezione Individuale;
- Stress lavoro correlato;
- Segnaletica di emergenza;
- Incidenti ed infortuni mancati.

Modulo IV: Comunicazione pubblica in campo ambientale (12 ore, 3 incontri)

- Teoria della comunicazione e dei nuovi media;
- Comunicazione pubblica e istituzionale;
- Ideazione e realizzazione di campagna di comunicazione ambientale.

Modulo V: Sistemi informativi territoriali (12 ore, 3 incontri)

- Sistemi di riferimento e proiezioni cartografiche;
- Cartografia vettoriale e raster in ambiente GIS;
- Database e gestione tabellare;
- Creazione e modifica di mappe vettoriali;
- I layout di stampa.